

Quel Piccolo Principe che fa diventare grandi

Il celebre racconto per Lucia Mascino e Filippo Timi



Tra Filippo e me, un palleggio di parole e personaggi e saremo anche i narratori, perché Il Piccolo Principe è un racconto delle cose essenziali

«Il Piccolo Principe è un testo che, di solito, si legge da bambini, oppure ti viene letto da genitori o nonni, io invece l'ho scoperto da grande, solo l'anno scorso». Lucia Mascino è protagonista con Filippo Timi di una lettura a due voci del celebre racconto di Antoine de Saint Exupéry. La performance inaugura il 5 luglio la ventinovesima edizione de «I concerti nel parco» alla Casa del Jazz. «Ho letto per la prima volta il testo mentre svolgevo un corso d'inglese - spiega l'attrice - Insomma, questa storia mi è arrivata in una maniera insolita».

I due attori saranno accompagnati dai Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, con musiche di Mozart Schubert e Debussy. «Tra Filippo e me, un palleggio di parole e personaggi e saremo al tempo stesso i narratori, perché Il Piccolo Principe è un racconto delle cose essenziali in cui tutti ci riconosciamo e ci so-

Info



● Lucia Mascino e Filippo Timi (foto) inaugurano il 5 luglio, ore 21, «I concerti nel parco» alla Casa del Jazz (viale di Porta Ardeatina, 55), con la lettura de «Il Piccolo Principe» di Antoine de Saint Exupéry. Info: 06.5816987

migliamo, è fiabesco e spirituale, è un piccolo viaggio di formazione per diventare adulti. E, in proposito - continua Lucia - mi torna in mente un episodio che risale alla mia adolescenza. Quando ho compiuto 15 anni, mia nonna Elsa mi disse: come non ti invidio, hai tutta la vita davanti... Era una nonna che non fingeva e, di conseguenza, non blaterava frasi di circostanza, ma diceva quello che pensava. Certo, la sua può apparire una frase forse estrema detta a un'adolescente, da cui traspare un profondo pessimismo, ma è una frase vera, sincera, libera, persino rivoluzionaria nella dittatura dell'ottimismo in cui viviamo».

Significativo, in proposito, il titolo del film che Mascino sta girando in questi giorni nel Salento, con il trio Aldo, Giovanni e Giacomo: *Odio l'estate*. «Qui impersono Barbara, una signora milanese chic, con un pò di puzza sotto





Interprete Lucia Mascino (42 anni) sarà in scena il 5 luglio per «I concerti nel parco»

al naso, molto affranta, nervosa, respingente, la classica antipatica... Ironia della sorte, si ritrova a dover trascorrere, per errore, con la propria famiglia, una vacanza in una casa con altre due famiglie! E la mia signora chic, pian piano, si trasforma».

Ma non basta: Lucia Mascino, ex «mamma imperfetta» della serie omonima, è anche tra i protagonisti del film, in uscita a fine agosto, *Genitori quasi perfetti* con la regia di Laura Chiossoni: «Da mam-

ma imperfetta divento una mamma quasi perfetta: vegana convinta, preoccupata di applicare mille regole, fino a che, durante una festa di compleanno di bambini, tutte le regole saltano in aria. Ripensando alla frase di mia nonna - aggiunge - spesso è meglio un sincero pessimismo, piuttosto che un recitato ottimismo». Non solo cinema. Lucia si sta preparando anche a un nuovo debutto in teatro, con un tema che, forse, ha qualche attinenza con i preceden-

ti. «Interpreterò un monologo di Lucia Calamaro, si intitola *Smarrimento*». Un altro titolo significativo. «Impersono una donna chiusa in una clinica di medicina nucleare, un sistema sanitario all'avanguardia per aggredire certi tumori. Non è un testo sulla malattia, ma è la cornice adatta che permette un isolamento totale, per riflettere sui vari smarrimenti che attraversiamo nella vita».

Emilia Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA